

GARDA - BALDO

CAPRINO La ragazza morì a tre giorni dall'incidente. L'udienza preliminare è stata fissata il 3 novembre dal gup Vitolla

Travolse e uccise una ventenne Il pm: «Processate chi guidava»

Francesca Mannu fu investita il 15 novembre 2021 mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via Scalette da un automobilista di 51 anni a bordo della sua Bmw x5

Giampaolo Chivan

●● Subito dopo l'incidente, il conducente cinquantunenne della Bmw x5 disse ai carabinieri di non aver visto Francesca Mannu attraversare la strada. Una giustificazione che non ha retto, però, di fronte all'accusa di omicidio stradale rivoltegli dal pm Elvira Vitulli. E così l'O. 51 anni, dovrà presentarsi il prossimo tre novembre davanti al gup Maria Cecilia Vitolla nell'udienza preliminare che dovrà decidere il suo destino giudiziario.

L'automobilista è accusato di aver causato per colpa la morte della ventenne, si legge nel capo d'imputazione, violando «le generali regole di cautela e prudenza prescritte dal codice della strada» oltre a «non essersi fermato in prossimità di un attraversamento pedonale per consentire il transito dei pedoni».

Nel giorno del processo, non saranno presenti i genitori Pietro e Adriana della loro unica figlia Francesca. Non ci saranno nemmeno il fidanzato Evan e la nonna della ventenne, Maria che era solita trascorrere l'inverno in compagnia della figlia e nipote a Caprino, lasciando

I genitori della vittima, dopo il risarcimento danni, aspettano una risposta dalla giustizia penale

la sua terra d'origine a Senno in provincia di Sassari.

I famigliari di Francesca Mannu, assistiti dallo Studio 3a - Valore spa, società specializzata a livello nazionale, hanno già ottenuto da tempo il risarcimento dei danni per la scomparsa della loro cara. A pagare per un dolore insuperabile, è stata la compagnia d'assicurazione della vettura dell'investitore ma ciò non toglie che ora i genitori si aspettino una risposta anche dalla giustizia penale. D'altro canto, l'udienza preliminare rischia di chiudersi in tempi relativamente brevi: l'automobilista serbo sarebbe intenzionato a patteggiare la pena con un accordo tra il suo difensore, l'avvocato Sergio Ballarini e il pm Elvira Vitulli.

L'incidente Sulla dinamica dell'incidente, d'altro canto, sembrano esserci pochi dubbi alla luce anche dei filmati estrapolati e acquisiti dagli inquirenti dal sistema video di sorveglianza della Banca di credito cooperativo della Valpolicella, vicino al luogo della tragedia. Gli investigatori sono stati così agevolati nella ricostruzione dell'incidente particolarmente agghiacciante nella dinamica. La ventenne stava attraversando sulle strisce quando è stata investita dall'auto del cinquantunenne che l'ha prima caricata sul cofano e poi l'ha lanciata per una decina di metri sulla corsia di marcia opposta. La sfortuna ha voluto che proprio in quel momento stesse transitando una Renault Koleos, condotta da un quarantacinquenne di Costermano che ha a sua



Il luogo dell'incidente avvenuto il 15 novembre 2021 in via Scalette sulla Provinciale 29a Caprino



Francesca Mannu morta a 20 anni

volta travolto la povera ragazza. Nel doppio investimento, Francesca ha riportato un forte trauma cranico oltre a diverse altre lesioni giudicate gravissime fin da subito dai sanitari del 118. È spirata dopo tre giorni di agonia nell'ospedale di borgo Roma.

Alla luce degli accertamenti svolti, la procura ha ritenuto che il conducente della Koleos non avesse alcuna responsabilità nella dinamica della fine della giovane e, quindi, non è stato indagato.

Gli investigatori, inoltre, hanno accertato che sull'asfalto in quella sera piovosa di quasi un anno fa, non c'erano segni di frenata da parte di chi il 3 novembre dovrà ri-

spondere della morte della giovane di Caprino.

Ciò sembrerebbe confermare la versione dell'automobilista.

All'automobilista, inoltre, non sono state contestate altre aggravanti. Al test sulla presenza di alcol nel sangue, effettuato dopo l'investimento, è risultato negativo. Inoltre, si è fermato subito dopo lo scontro per dare i primi soccorsi alla ventenne, deceduta tre giorni dopo.

Ora si attende la celebrazione dell'udienza preliminare per chiudere il capitolo giudiziario della vicenda. Il dolore e la sofferenza per la scomparsa di Francesca Mannu, invece, non avranno mai fine. ●

MALCESINE Progetto della ciclovia del Garda

Passo avanti per la ciclista Accordo approvato

Si di Regione, Comune e Veneto Strade per il tratto legato al paese

Emanuele Zanini

●● Nuovo passo avanti per la ciclista a Malcesine.

La Giunta regionale ha approvato l'accordo di programma tra Regione, Comune di Malcesine e Veneto Strade per la progettazione definitiva ed esecutiva di un tratto della ciclovia del Garda che ricade sul territorio del paese dell'alto Garda. Le opere previste nel tratto ricadente nel Comune malcesinese consistono nella realizzazione di un collegamento ciclopedonale dal Km 2+195,15 al km 4+644,70, per un'estensione complessiva di quasi due chilometri e mezzo, che va dalla Val di Sogno fino al lido Sopri, punto che era rimasto escluso dai finanziamenti Fcc, Fondi comuni confinanti (ex Fondi Odi).

L'investimento per la realizzazione del lotto, su cui prossimamente inizierà la progettazione, è stimata in 1,8 milioni di euro. Il Comune di Malcesine finanzia con 92mila euro il progetto definitivo ed esecutivo. A breve, invece, inizieranno i lavori sul tratto che dopo il lido Sopri arriva all'incrocio con via Roma.

L'intervento previsto nel lotto in cui è stato approvato l'accordo di programma con la Regione, ricade all'interno dell'anello della ciclovia del Garda che interessa il territorio di Veneto, Lombardia e Provincia autonoma di Tren-

to, per un totale di 165 chilometri. Si connette con l'itinerario 7 della rete europea ciclabile EuroVelo (Eurovelo 7) e tocca 19 Comuni della riviera gardesana, tra cui otto veronesi: Malcesine, Brenzone, Torri, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo e Peschiera, per una lunghezza di 67 chilometri. L'iter di attuazione ha visto nel 2021 la consegna al Mims, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera ciclovia, cui è seguita, con deliberazioni di Giunta, l'approvazione di specifici accordi di programma per l'individuazione e la realizzazione congiunta dei primi lotti funzionali con i Comuni interessati.

«Dopo l'accordo di programma con il Comune di Torri e quello con i Comuni di Peschiera, Lazise e Castelnuovo, oggi (ieri per chi legge, ndr) sigliamo un'intesa anche con l'amministrazione di Malcesine per accelerare la fase di progettazione dell'opera, in modo da essere pronti quando arriveranno i finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili», commenta la vicepresidente della Regione Elisa De Berti, che ha la delega ai Lavori Pubblici. «La ciclovia del Garda porterà un'ulteriore valorizzazione turistica del territorio, contribuendo a portare i visitatori anche nell'entroterra gardesano», conclude De Berti. ●

LAZISE

BREVI

«La mafia sul Garda» Incontro

BARDOLINO
Corso di tango argentino a Calmasino

Continua il corso di tango argentino proposto dall'associazione "Noi 2 Corallo Bardolino-Cisano". Le lezioni si svolgono nella sala polivalente di Calmasino e sono curate da due maestri di tango Roberta Papetti e Pierluigi Mirandola. Prossimi appuntamenti: giovedì 13, 20 e 27 dalle 21. Iscrizioni e info: noi2corallo@gmail.com. S.J

BARDOLINO
«Profumi di Bardolino» Questa sera il primo appuntamento

L'associazione "Noi 2 Corallo Bardolino-Cisano" promuove "Profumi di Bardolino". Oggi alle 20,30 al ristorante le Vele di Cisano in primo piano il vino Zeni Cruino Igt Rosso Veronese. Illustra questo vino

LAZISE «George» aprì nel 2018 in centro, i vicini iniziarono a protestare

Condanna e risarcimento per il molesto odor di fritto

Il locale propone fish&chips e il fumo finisce nel vicolo. La società dovrà versare 4mila euro alle parti civili

Fabiana Marcolini

●● Il rapporto di vicinato, anzi di vicinanza, non fu facile fin dal giorno in cui la friggitoria aprì i battenti.

Bisogna tornare al marzo 2018 quando, nel centro storico di Lazise, all'angolo tra

rante la bella stagione, quella in cui i comuni gardesani sono decisamente affollati di turisti.

Inizio così, i residenti protestarono per l'odore di fritto, e presentarono una denuncia in Procura dopo aver segnalato il problema in Comune. Ma se quello fu l'inizio, l'epilogo è stato un paio di giorni fa, quando il giudice Isabella Pizzati ha condannato a un mese di arresto (pena sospesa) il legale rappresentante della srl proprietaria della friggitoria (difesa Alberto

I residenti che firmarono la denuncia erano 21, cioè coloro con vivono e lavorano nella via o a pochi metri. Abitazioni civili ma anche esercizi commerciali e in particolare negozi di abbigliamento.

È emerso che quando iniziarono le prime lamentele la società proprietaria della friggitoria chiese al condominio di poter eseguire lavori per l'installazione di una canna che avrebbe liberato i fumi e gli odori sul tetto, o comunque non ad altezza d'uomo come avviene, ma non ricevette



Un piatto di fish&chips

vengono convogliati in una tubazione collegata ad un vaso di espulsione esterno direttamente sulla via pedonale». L'avvocato Guarienti ha evidenziato che negli apparta-

menti di abbigliamento: vestiti, maglie e tutto il resto odorava inesorabilmente di «fish&chips». La Procura emise un decreto penale, l'accusa era la contravvenzione